

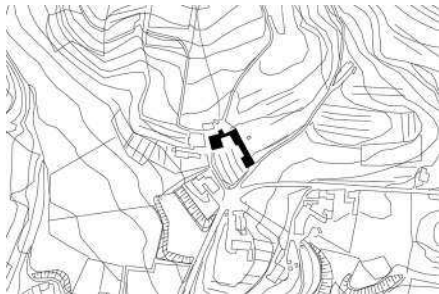
VI 654

## Villa Terzo, Monza, Fabretti, Bassi, Fondazione Bassi

Comune: Zugliano  
 Frazione: Grumolo Pedemonte  
 Via Chiesa

Irvv 00004627  
 Ctr 103 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939  
 Decreto: 1927 / 02 / 18  
 Dati catastali: F. 8, SEZ. U, M. 26 / 27



La villa è antistante la chiesa parrocchiale. Circondata da un giardino, si presenta come un corpo compatto a pianta quadrata, alto due piani, con tetto a due spioventi.

La facciata principale è orientata a sud verso il giardino. Al piano terra, leggermente decentrato a destra, è un portico a tre archi poggianti su pilastri quadrati con imposte e chiavi in pietra, mentre al piano superiore, in corrispondenza dei due archi di sinistra, si apre una loggia architravata di due luci, ora chiusa da vetrate, affiancata a ovest da una finestra centinata, a est da due. Sulla cornice di gronda

sono collocate cinque statue. Il fianco ovest presenta due finestre centrali al piano terra, un portale in pietra sulla destra e un'apertura di servizio, probabilmente recente, sulla sinistra. Al primo piano si aprono in asse quattro finestre, quella all'estrema destra con balconcino sorretto da mensole in pietra con ringhiera in ferro battuto. È visibile al centro, in entrambi i livelli, la traccia di due precedenti aperture di cui una conserva il davanzale sporgente. Nel sottotetto sempre al centro, si apre una finestra centinata e a destra un oculo.

All'interno la villa si articola, al piano terra, in un in-



608

gresso da cui si accede a quattro sale a soffitto molto alto; nella sala a destra della porta d'ingresso è un camino cinquecentesco in pietra con cappa in legno. Salite le scale in pietra, adiacenti alla parete nord, si accede al piano nobile che mostra una disposizione simile al piano terra, con a sud un salone che si sviluppa per tutta la larghezza della villa, illuminato dai due intercolumnni della loggia e dalle finestre che l'affiancano.

A est del corpo padronale il giardino è chiuso da una lunga barchessa formata da più settori digradanti lungo la collina, che non fanno più parte della stessa proprietà e sono attualmente frazionati in più abitazioni.

La villa fu costruita, probabilmente nella seconda metà del Cinquecento, dalla famiglia Terzo di Vicenza che ne detene la proprietà fino al Settecento, quando subentrò la famiglia Monza, sempre di Vicenza; risalgono a questo periodo le statue collocate sul tetto. Alla fine del secolo venne acquistata dai Fabretti che l'affittarono ai Bassi, i quali ne divennero proprietari dalla metà dell'Ottocento, come documenta il catasto austriaco del 1843. Antonio Bassi ingrandì l'edificio principale tra il 1850 e 1860 nel lato nord (Saterini 1990). Nel 1869, alla sua morte, la proprietà passò per disposizione testamentaria agli

abitanti di Grumolo (Leonardi, Thiella 1984). Ora la villa e il lascito Bassi vengono amministrati dalla Fondazione Bassi che opera in stretta collaborazione con il Comune di Zugliano e l'edificio, restaurato tra il 1992 e il 2000, è sede di un ristorante.

*Annessi rustici (F.P.)*  
*Prospetto occidentale (F.P.)*

